

Fisco e Tasse > Dichiarazioni e adempimenti

Lavori edilizi bloccati, no alla retroattività dei documenti: la richiesta di ANCE

di [Rosaria Imparato](#) 25 Novembre 2021 - 11:07



Il comunicato stampa dell'ANCE del 24 novembre chiede al Governo di intervenire sulla retroattività del visto di conformità e dell'asseverazione dei prezzi per sbloccare i lavori edilizi.



I **lavori edilizi** sono **bloccati** e il problema è il **decreto Anti-frode**: per questo motivo, tutto il mondo delle costruzioni si è unito in un **comunicato stampa** congiunto per chiedere al Governo di intervenire sulla **retroattività dei documenti**. Il riferimento è al **visto di conformità** e l'**asseverazione di congruità dei prezzi**, che il decreto Anti-frode ha esteso a tutti i bonus casa, e non solo il superbonus 110%.

Il decreto n. 157/2021 è in vigore dallo scorso 12 novembre, e sono state proprio le nuove regole ad aver bloccato sia la piattaforma per la cessione dei crediti che i veri e propri interventi edilizi.

Nel comunicato stampa congiunto tra la **filiera** delle **costruzioni** (Ance, Assolegno di FederlegnoArredo, Alleanza delle Cooperative – Legacoop produzione e servizi, Confcooperative Lavoro e servizi e Agci produzione e lavoro, Anaepa Confartigianato, Cna Costruzioni, Casartigiani, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil, Clai, Confapi Aniem, Anaci, Isi, Oice, Rete

Professioni Tecniche, Federcostruzioni, Federesco, Elettricità Futura) la richiesta è quella di intervenire in questo senso per sbloccare i lavori, agendo sempre e comunque a tutela del contribuente.

Lavori edilizi bloccati, no alla retroattività dei documenti: la richiesta di ANCE e dei sindacati

Pur sostenendo la necessità di strumenti per lottare contro le frodi nel settore edilizio, tutto il comparto delle costruzioni si è unito e schierato contro la modalità con cui le nuove regole del decreto Anti Frode sono state introdotte.

Il problema evidenziato da tutto il mondo edilizio è l'introduzione dell'obbligo retroattivo del visto di conformità e dell'asseverazione di congruità dei prezzi, elementi che hanno comportato anche il blocco della piattaforma dell'Agenzia delle Entrate per la comunicazione della cessione del credito e dello sconto in fattura riguardante per l'appunto le agevolazioni fiscali dei bonus casa.

Tutto ciò, si legge nel comunicato del 24 novembre, ha gettato "nella più ampia incertezza gli operatori e i contribuenti interessati dagli interventi agevolati".

"A tal proposito -continua il comunicato- appaiono insufficienti i chiarimenti forniti in questi giorni dall'Agenzia dell'Entrate in quanto non risolvono il problema complessivo della retroattività, che viene eliminata solo per i pagamenti eseguiti entro l'11 novembre lasciando quindi fuori tutti i lavori in corso."

Inoltre, l'altro elemento messo in evidenza dal settore edilizio è che il decreto del Ministero della Transizione Ecologica ancora non ha ancora pubblicato il decreto con l'aggiornamento dei prezziari a cui si devono attenere gli asseveratori, seguendo le nuove disposizioni del DL 157/2021.

LEGGI ANCHE

Visto di conformità per bonus edilizi e superbonus 110%: le nuove regole del decreto anti-frode

Lavori edilizi bloccati: sì ai controlli, no alla retroattività dei documenti

Il focus delle richieste fatte al Governo è sulla retroattività dei documenti richiesti, e viene richiamato anche lo Statuto del contribuente:

"che prevede che modifiche rilevanti alla normativa non abbiano carattere di retroattività, a tutela del principio di affidamento per gli interventi in corso. Sempre a tutela del contribuente, deve essere garantito che chi esegue i lavori possieda adeguata e specifica qualifica tecnica e professionale e organizzazione del lavoro per la realizzazione delle opere eseguite a regola d'arte anche a garanzia di chi opera nel rispetto delle regole e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."

Pur sostenendo quindi la necessità di effettuare i **controlli** e intensificare l'attività di prevenzione dell'utilizzo illecito dei bonus edilizi, la richiesta è di intervenire con urgenza per evitare rallentamenti nel percorso di crescita del Paese, crescita dovuta proprio alle misure adottate nel 2020.

L'obiettivo quindi è fare in modo che le nuove regole si applichino solo ai lavori avviati in seguito all'emanazione di tutti i provvedimenti e delle relative istruzioni operative, o almeno, conclude il comunicato, per gli interventi avviati dopo l'entrata in vigore del decreto.



Comunicato stampa ANCE - 24 novembre 2021

DI antifrodi, filiera costruzioni: sì ai controlli no alla retroattività delle nuove misure

LEGGI ANCHE

Asseverazione prezzi per tutti i bonus casa: atteso decreto del MiTE

ARGOMENTI

Edilizia

Agevolazioni fiscali

Ance

Casa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iscriviti a Money.it

Scopri i vantaggi →

Selezionati per te —